



COMUNE DI ARQUATA DEL TRONTO
Provincia di Ascoli Piceno

ORDINANZA SINDACALE

N. 33 DEL 26/06/2024

Prot. n. 5841 del 26/06/2024

Oggetto: Crisi idrica: LIVELLO DI ALLARME - codice ROSSO. Limitazioni ai prelievi di acqua da pubblico acquedotto

IL SINDACO

VISTA la comunicazione pervenuta in data 13/06/2024 dal CIIP Cicli Integrati Impianti Primari ad oggetto: "Crisi idrica - LIVELLO DI ALLARME - codice ROSSO – 3° stadio: Comunicazioni in merito allo stato di approvvigionamento idrico";

CONSIDERATO che con la surrichiamata comunicazione la CIIP ha chiesto a tutte le amministrazioni l'adozione di idonea "ordinanza sindacale al fine di raccomandare a tutta la cittadinanza di utilizzare l'acqua con oculatezza e per le sole esigenze igienico – potabili specificando che: "utilizzi non consentiti, quali innaffiare orti e giardini, cortili, lavare automezzi, pulire strade, marciapiedi, ecc. con l'acqua potabile, sono proibiti... Ai trasgressori potranno essere comminate le sanzioni normativamente previste";

RICHIAMATA la nota del Dirigente del Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile - DIREZIONE AMBIENTE E RISORSE IDRICHE della Regione Marche avente ad oggetto "Richiesta emissione ordinanze per limitazioni ai prelievi di acqua da pubblico acquedotto", acquisita al protocollo nr. 5419 del 17 giugno 2024;

DATO ATTO che la Regione Marche, con la nota sopra richiamata, ha invitato i comuni nel territorio all'emanazione di una apposita Ordinanza, valida almeno sino al 30 settembre 2024, finalizzata alla limitazione dei prelievi di acqua da pubblico acquedotto per un uso razionale e corretto dell'acqua, al fine di evitare inutili sprechi;

CONSIDERATO che:

- la situazione meteorologica nella Regione Marche è contraddistinta attualmente da una condizione di deficit di precipitazioni cumulate, rispetto alle medie degli anni precedenti, dai mesi autunnali al mese di maggio. Le temperature medie mensili nei mesi precedenti sono risultate superiori alla norma e le precipitazioni nevose sono state modeste;
- l'andamento meteorologico ha determinato condizioni di siccità idrologica relativa alle portate dei corsi d'acqua e delle sorgenti, variabile da moderata a severa/estrema nelle varie porzioni del territorio, con tendenza al peggioramento;
- i modelli meteorologici non prevedono significative precipitazioni dopo il 13 giugno, per i prossimi 10/14 giorni; comunque tali da non poter recuperare i deficit di precipitazione accumulati. Le previsioni a lungo termine (ECMWF Seasonal Forecast) prevedono per i mesi di luglio-agosto-settembre una maggiore probabilità di piogge sotto la media;

CONSIDERATO, inoltre, che:

- tale situazione è maggiormente sentita per l'approvvigionamento idropotabile nel territorio dell'EGATO 5, servito dal gestore Ciip Spa, dove la situazione meteorologica si somma agli effetti del sisma del 2016/2027, che ha ridotto fortemente o annullato le portate erogate da alcune importanti sorgenti;
- nel corso della riunione del 22 maggio dell'Osservatorio degli Utilizzi Idrici dell'Appennino Centrale è stato valutato uno stato di "severità idrica bassa" a livello distrettuale, in peggioramento; inoltre, è stata condivisa la valutazione della Regione Marche di una situazione di "severità idrica media", in peggioramento, per il territorio dell'EGATO 5. Nel bollettino dell'Osservatorio sugli Utilizzi Idrici viene evidenziato che deve essere costante e prioritario il proseguimento delle azioni di sensibilizzazione per un corretto e responsabile uso della risorsa idrica;

- tale situazione è stata ulteriormente evidenziata nell'aggiornamento settimanale comunicato il 7 giugno dalla Direzione Ambiente e Risorse Idriche all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale, con l'indicazione che la situazione è prossima all'ingresso in "severità idrica alta";

- presso le principali sorgenti che alimentano l'ambito la portata non ha subito l'incremento che in genere si verifica dalla primavera; la portata, a maggio, è inferiore anche ai livelli minimi mai registrati negli ultimi anni; pertanto, con la risalita dei fabbisogni nel periodo estivo si potrà determinare un deficit che probabilmente non potrà essere colmato con l'ulteriore prelievo dalle captazioni integrative/di soccorso;

RICHIAMATA la nota del Prefetto di Ascoli Piceno - Ufficio Territoriale del Governo prot. Uscita N.0036754 del 10/06/2024 avente ad oggetto "Emergenza idrica. Aggiornamento sulla situazione e programmazione interventi per l'anno 2024";

VISTA la parte terza relativa alla gestione delle risorse idriche del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" ed in particolare l'art. 144 del medesimo codice ambientale, secondo cui "2. Le acque costituiscono una risorsa che va tutelata ed utilizzata secondo criteri di solidarietà; qualsiasi loro uso è effettuato salvaguardando le aspettative ed i diritti delle generazioni future a fruire di un integro patrimonio ambientale. 3. La disciplina degli usi delle acque è finalizzata alla loro razionalizzazione, allo scopo di evitare gli sprechi e di favorire il rinnovo delle risorse, di non pregiudicare il patrimonio idrico, la vivibilità dell'ambiente, l'agricoltura, la piscicoltura, la fauna e la flora acquatiche, i processi geomorfologici e gli equilibri idrologici. 4. Gli usi diversi dal consumo umano sono consentiti nei limiti nei quali le risorse idriche siano sufficienti e a condizione che non ne pregiudichino la qualità.";

CONSIDERATO che un corretto uso delle risorse naturali è una necessità primaria e ritenendo che l'acqua, risorsa essenziale per la vita, debba essere salvaguardata da possibili sprechi;

CONSIDERATO che a causa della precaria situazione dell'approvvigionamento è necessario ed urgente sensibilizzare l'utenza al contenimento dei consumi, raccomandando a tutta la cittadinanza di utilizzare l'acqua con oculatezza e per le sole esigenze igienico-potabili;

RITENUTO che tale situazione impone l'adozione di iniziative improntate ad evitare un grave pregiudizio agli interessi collettivi;

RAVVISATA la necessità di adottare misure di carattere straordinario e urgente finalizzate a governare in modo unitario e maggiormente incisivo l'utilizzo delle risorse idriche disponibili, al fine di garantire a tutti i cittadini di poter soddisfare i fabbisogni primari per l'uso alimentare domestico e igienico;

PRESO ATTO che sussistono i presupposti per l'adozione di un'ordinanza anche al fine di sensibilizzare la cittadinanza ad un corretto utilizzo dell'acqua proveniente da pubblico acquedotto;

VALUTATA la necessità di assicurare la regolarità del servizio prioritariamente per gli usi domestici alimentari e igienico-sanitari e, al tempo stesso, la necessità di vietare l'uso dell'acqua potabile per gli scopi diversi da quelli igienico-domestici, al fine di garantire l'indispensabile fabbisogno di ogni utente;

CONSIDERATO il carattere di contingibilità e urgenza per preservare la maggiore quantità di risorsa disponibile all'uso umano e alimentare e di ridurre conseguentemente i prelievi di acqua potabile dall'acquedotto pubblico per scopi diversi da quelli primari; **VISTO** l'art. 98 del D. Lgs. n.152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" che prevede che "coloro che gestiscono o utilizzano la risorsa idrica adottino le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi";

VISTO il DPCM 4 giugno 1996 "Disposizioni in materia di risorse idriche" e nello specifico il punto 8.2.10 che prevede, in caso di prevista scarsità di risorse idriche, l'adozione di misure volte al risparmio ed alla limitazione degli usi non essenziali;

VISTO l'art. 50 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali";

VISTI gli artt. 68-70 (Sezione IV – Misure per il risparmio idrico) del Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche;

VISTO il vigente Statuto comunale;

ORDINA

a tutta la cittadinanza, su tutto il territorio comunale, con decorrenza immediata dalla pubblicazione all'albo pretorio on line e fino al 30 settembre 2024 il divieto di prelievo e di consumo di acqua proveniente dal pubblico acquedotto per:

- l'irrigazione e annaffiatura di orti, giardini e prati dalle ore 07:00 alle ore 22:00;
- il lavaggio di aree cortilizie e piazzali, salvo per i servizi pubblici indifferibili e urgenti;
- il lavaggio privato di veicoli a motore, con l'esclusione di quello svolto da impianti di autolavaggio regolarmente autorizzati; - il riempimento di fontane ornamentali e vasche da giardino su aree private;
- il riempimento di piscine su aree private, salvo quelle legate ad attività economiche turistiche o sportive;
- tutti gli usi diversi da quello alimentare domestico, per l'igiene personale e per l'abbeveraggio degli animali.

INVITA

- la cittadinanza ad un uso razionale e corretto dell'acqua al fine di evitare inutili sprechi, riconoscendo la massima importanza della collaborazione attiva di tutti i Cittadini e attori coinvolti;
- al controllo periodico e frequente dei contatori al fine di poter segnalare tempestivamente al gestore eventuali perdite occulte e alla pronta riparazione di eventuali perdite negli impianti interni alle abitazioni;
- a porre particolare attenzione alla manutenzione degli impianti ad autoclave (serbatoi e pompe) ove presenti e, nel caso in cui non si disponga degli stessi di installare impianti ex novo, ad essere pronti alla loro attivazione.

AVVERTE

che l'inosservanza delle prescrizioni di cui alla presente Ordinanza è punita con la sanzione amministrativa di cui all'art. 7 bis, comma 1 bis, del D.Lgs. n. 267/2000 (da € 25,00 ad € 500,00), secondo le modalità di cui alla vigente normativa;

DEMANDA

al Servizio di Polizia Locale e alle altre Forze di Polizia operanti nel territorio di verificare il rispetto di quanto contenuto nel presente provvedimento e di applicare le eventuali sanzioni ai trasgressori;

DISPONE

- di pubblicare la presente ordinanza all'Albo Pretorio e sul sito web del Comune di Arquata del Tronto e nei luoghi pubblici;
- di trasmettere copia della presente ordinanza alla:
 - Prefettura di Ascoli Piceno;
 - Stazione dei Carabinieri di Arquata del Tronto;
 - Stazione dei Carabinieri Forestale di Arquata del Tronto, Acquasanta Terme e Montegallo;
 - Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Ascoli Piceno;
 - Società CIIP Spa Cicli Integrati Impianti Primari;
 - ATO 5 MARCHE Sud;
 - Regione Marche (Direzione Ambiente e Risorse idriche e Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio).

IL SINDACO

Dott. Michele Franchi



